

6361
TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

LUOGOTENENTE GENERALE DI SUA MAESTÀ

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D' ITALIA

*In virtù dell' autorità a Noi delegata;
Vista la domanda presentata dal Comune di Sinerze,
in base a deliberazioni 31 Maggio e 29 Giugno del Consiglio e
23 Agosto 1918 della Giunta Municipale, per ottenere che sia
dichiarata di pubblica utilità la formazione di un quartiere
industriale, mediante l'espropriazione di tutta una data zo-
na e cioè così della parte da destinare alle strade, come delle aree
interposte, da cedere, queste, per le officine e le abitazioni degli
operai;*

*Ritenuto che si sono eseguite regolarmente le pubbli-
cazioni e il deposito degli atti senza che sorgessero reclami;
Che l'Amministrazione delle Ferrovie di Stato ha fatta
riserva per l'immisione nel fondo detto la Goricina, di sua
proprietà, del collettore che secondo il Comune dovrebbe rac-
cogliere le fogne del nuovo quartiere e fatta opposizione alla
espropriazione di alcuni terreni, pure di sua proprietà, esisten-
ti a valle della stazione di Ripredi, i quali sarebbero destinati
ad impianti ferroviari, e chiesto infine che venga fatto obbli-
go al Comune di accordarsi con essa circa la delimitazione
del confine fra la detta stazione ed il quartiere industriale,
in vista da lasciare libera quella zona che sarà necessaria per
lo sviluppo del traffico ferroviario, e circa il tracciato del*

del previsto canale interno, in guisa da non recare ostacolo o soggezione all'impianto di nuove officine ferroviarie nel terreno, a forma di triangolo, delimitato dal torrente Mugnone, dalla linea Firenze-Pistoia, dalla via delle Cascine;

Considerato che la creazione di un quartiere industriale, vivamente richiesta dagli enti locali e dal ceto commerciale, risponde al bisogno di secondare lo sviluppo industriale di Firenze, offrendo alle industrie una apposita zona, nella quale le stesse possano avere le maggiori facilitazioni;

Che inoltre mediante la creazione di un quartiere industriale si evita, con vantaggio dell'igiene e dell'estetica, che siano impiantate officine e laboratori dentro l'abitato;

Che la zona prescelta per il quartiere industriale, a valle della città, risulta sotto ogni riguardo adatta;

Che, nonostante gli affidamenti dati dall'amministrazione comunale a quella delle ferrovie, è opportuno che la richiesta dichiarazione di pubblica utilità sia subordinata all'obbligo del Comune di prendere accordi, per quanto sopra, con la detta amministrazione delle ferrovie;

Che per le opere che possano interessare il regime idraulico dovrà il Comune ottenere le autorizzazioni prescritte;

Vista la legge 25 giugno 1865 N. 2359;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici;

Abbiamo Decretato e Decretiamo:

E' dichiarata opera di pubblica utilita', con le riserve indicate al quarto ed al quinto considerando, la formazione del quartiere industriale di Firenze, giusta il piano di massima visto, d'Ordine Nostro, dal Ministro proponente nella planimetria in scala 1/5000, a firma degli Ingegneri Pellecchi e Bogetti dell'ufficio tecnico di quel Comune.

Per le espropriazioni e i lavori e' assegnato il termine di anni dodici da oggi.

Il Ministro proponente e' incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Roma, addi 8 giugno 1919

Torres

[Handwritten signature]

REG. MIN. INTER. DEL ...

1919

9149

[Handwritten signature]

stacolo
viarie
recito
delle
cere in
alco
viluppo
caposi
riori fa
quar
e del
tori den
ustria
datta;
ll'ann
e' oppor
ilita'
e accor
ione
regime
ioni

di Stato